

UN'ALTRA SORPRESA PER I PERITI

Pinelli: i visceri non sono utilizzabili!

UNA INTERRUZIONE dell'energia elettrica ai frigoriferi dell'obitorio viene fornita come spiegazione della mancata conservazione dei visceri di Giuseppe Pinelli, trovati dai nuovi periti assolutamente inutilizzabili ai fini di una ricerca sulle cause della morte del ferroviere anarchico, precipitato da una finestra della questura la notte tra il 15

e il 16 dicembre 1969. Per gli esperti medico-legali è stata una vera sorpresa. La conservazione dei reperti anatomici non dovrebbe più rappresentare un problema, risolto da tempo con l'uso della formalina o con altre più progredite tecniche.

Altri elementi, comunque, sono stati forniti ai periti. All'istituto di medicina legale esistono ancora, in buono stato di conservazione, i preparati istologici per l'esame microscopico dei tessuti. Sempre all'obitorio, sono stati trovati alcuni indumenti indossati da Giuseppe Pinelli: la biancheria intima, un maglione, le scarpe e i calzini. Tutto è stato

consegnato ai periti, per un esame approfondito.

Sarà compito del giudice istruttore, dottor Gerardo D'Ambrosio, intanto, stabilire le modalità e l'inizio di altri esperimenti giudiziari utili all'inchiesta. Un tecnico specializzato dovrà esaminare la grondaia che corre sotto le finestre dell'ufficio politico della Questura. Proprio in corrispondenza dell'ufficio del commissario Luigi Calabresi c'è ancora una vistosa ammaccatura, forse provocata dal corpo di Pinelli.

Un altro esperimento dovrebbe servire a controllare i tempi impiegati dall'autoambulanza a raggiungere la questura da piazzale Cinque Giornate fino all'ospedale Fatebenefratelli.